



**CITTA' DI TRAVAGLIATO**  
PROVINCIA DI BRESCIA

**DELIBERAZIONE N. 9**

**ORIGINALE**

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

**Adunanza ordinaria di prima convocazione-seduta pubblica.**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI ORTI URBANI SU TERRENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI TRAVAGLIATO.**

L'anno duemilaquattordici addi quattordici del mese di aprile alle ore 22.36 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

	Presente	Assente		Presente	Assente
PASINETTI RENATO (Sindaco)	SI		BATTISTA CARMINE LEOPOLDO	SI	
PATERLINI DOMENICO	SI		RESCONI SIMONA	SI	
TIRONI SIMONA	SI		QUARESMINI ITALO	SI	
MACULOTTI PATRIZIA	SI		BERTOZZI GIUSEPPE FAUSTO	SI	
COLOSIO LUCA PIETRO	SI		BUIZZA DANTE DANIELE	SI	
SCALVINI ROBERTO	SI		TRUFFELLI ORIETTA	SI	
BERTOZZI CHRISTIAN	SI		UBOLDI DAVIDE	SI	
PINTORE BACHISIO	SI		VERZELETTI STEFANO	SI	
TRONCANA ALESSANDRA	SI		<b>TOTALI</b>	<b>17</b>	

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig.ra **Lo Parco dott.ssa Annalisa** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Rag. Renato Pasinetti** (Sindaco) assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al **n. 9** dell'ordine del giorno.

**PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.9 DEL 14/04/2014

### OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI ORTI URBANI SU TERRENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI TRAVAGLIATO.

Il Sindaco introduce il punto n. 9 dell'ordine del giorno, passando la parola all'assessore delegato, Luca Colosio, per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Egli precisa come la commissione regolamenti abbia apportato qualche modifica condivisa al testo iniziale.

Dopo aver ricordato che la commissione regolamenti ha esaminato il documento apportando qualche modifica già inserita nel testo in discussione, l'assessore Colosio prosegue: *"Il Regolamento consente ai travagliatesi che non hanno spazio di coltivare un orto su aree di proprietà del Comune. I criteri per ottenere la concessione sono pochi e semplici e chi la otterrà dovrà pagare un piccolo canone di 50 Euro annui per il rimborso delle spese di consumo dell'acqua. L'area che destineremo agli orti è a nord dell'isola ecologica"*.

Dichiarata aperta la discussione, prende la parola il consigliere del gruppo Civica per Travagliato, Giuseppe Fausto Bertozzi: *"Sul regolamento sono state recepite alcune indicazioni condivise in commissione regolamenti, anche se i criteri di ammissione non mi sembrano pochi come dice l'assessore. Mancano l'indicazione delle aree di proprietà comunale da destinare agli orti ed i costi di allestimento. Occorre rendere note queste informazioni e chiarire le responsabilità, i controlli e le verifiche per evitare che le cose sfuggano e insorgano problemi, ma anche per far sì che il regolamento venga applicato correttamente. Preannuncio il mio voto favorevole"*.

Interviene il Consigliere del gruppo Democratici per Travagliato, Stefano Verzeletti: *"Ho una richiesta di chiarimento per l'assessore sul testo del regolamento: nella parte in cui ci si riferisce a "cittadini italiani" ci deve essere un refuso. Ho delle serie perplessità sul fatto che questo tipo di formulazione possa essere compatibile al dettato dell'articolo 3 della Costituzione e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 286 del '98. E' pacifico il riconoscimento dell'accesso a regolamenti e bandi pubblici sia dei cittadini italiani che degli stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale. Potrebbe essere un refuso, potrebbe anche essere una scelta di carattere politico. Sarei ben contento del fatto di apprendere che si tratta di un refuso. Nel caso fosse una scelta di carattere politico, da consigliere di opposizione sento di rappresentarvi che una scelta di questo genere, oltre a non essere condivisibile da parte di chi vi parla e degli altri consiglieri di questo gruppo, espone al rischio di ricorsi fatti nell'interesse di cittadini stranieri residenti regolarmente sul territorio comunale che potrebbero, come è già successo in altri comuni tutti a estrazione leghista, fare ricorso ai vari tribunali esponendo il comune al rischio del pagamento delle spese legali. Ci sono alcuni provvedimenti del Tribunale di Bergamo, ce ne sono tanti del Tribunale di Brescia su vicende che hanno riguardato un comune vicino, ce ne sono altrettanti che riguardano anche bandi della Regione. L'invito è, sempre che non si tratti di un refuso ma di una scelta politica, ad accogliere come proposta di emendamento la sostituzione delle parti del regolamento in cui si fa riferimento al requisito della "cittadinanza italiana" con il riferimento a "persone soggiornanti regolarmente sul territorio del Comune di Travagliato". Avete la piena legittimazione di scegliere la durata dei cinque, dieci, piuttosto che quindici o vent'anni di residenza, quello non è tema del mio intervento.*

*L'auspicio che esprimo io è che si voglia accogliere questa indicazione che arriva dalla minoranza, anche perché, a mio sommo avviso, una scelta di questo genere, ammesso e non concesso che ci possano essere stranieri regolarmente soggiornanti nel territorio del nostro Comune che siano interessati ad avere un orto del comune, non vedo perché non debbano avere anche loro il diritto di*

*partecipare, presentare la loro domanda, sottoporsi ed accettare le graduatorie ed i criteri di valutazione che voi con il regolamento avete fissato.*

*Queste scelte di carattere politico che tendono ad escludere chicchessia non vanno mai bene, perché creano delle piccole lacerazioni all'interno della comunità con cattive interpretazioni da parte di chi si sente, a mio sommo avviso, ingiustamente estromesso, perché la scelta di escludere tout court senza una motivazione plausibile e, soprattutto, giuridicamente priva di ogni pregio e di qualsivoglia fondamento finisce solo con il creare una piccola incisione in un tessuto sociale che, tutto sommato, è armonioso ed armonizzato e che ha fatto dell'accoglienza un fiore all'occhiello, anche grazie alle esperienze di associazioni che operano sul nostro territorio. Si tratterebbe di un piccolo precedente, oltre al problema, che non è di poco conto, delle spese legali.*

*Perciò la nostra proposta è quella di andare ad emendare il testo del regolamento sostituendo le parti in cui si fa riferimento al requisito della "cittadinanza italiana" con quello della residenza, evidentemente regolare, anche perché, in caso contrario, non sarebbe possibile ottenerla. Se dovesse essere accolto l'emendamento che noi proponiamo, il nostro gruppo non ha nessun tipo di problema ad esprimere un voto di carattere favorevole. Nel caso, invece, in cui l'amministrazione avesse a ritenere che questa nostra proposta di emendamento non meritasse accoglimento io preannuncio un voto di astensione".*

*Prende la parola il consigliere, Alessandra Troncana: "La scelta viene dal momento di crisi che stiamo vivendo che ha fatto aumentare il numero delle persone in condizioni di disagio economico, anche tra i nostri cittadini di Travagliato, nati a Travagliato, e, in particolare, tra gli anziani. Non è nostra intenzione discriminare gli extracomunitari, che a Travagliato si sono integrati senza problemi".*

*Interviene il consigliere del gruppo Democratici per Travagliato, Orietta Truffelli: "La situazione di crisi persistente in cui siamo ha già generato una "guerra dei poveri", ma se un consiglio comunale mette per iscritto e certifica che si deve fare la "guerra dei poveri", io penso onestamente che siamo veramente messi male in questo Paese e non solo a Travagliato.*

*Quando si scrivono queste cose e si sottolinea una situazione di questo tipo per me non va bene. Per fortuna a Travagliato ci sono già una serie di cose che funzionano e che mi auguro possano continuare a funzionare intervenendo a sostegno di chi ha bisogno".*

*Interviene il consigliere, Domenico Paterlini: "Chiedo al segretario di confermare quanto rilevato dal consigliere Verzeletti sulla legittimità dell'inserimento del requisito della cittadinanza italiana".*

*Il segretario comunale conferma la correttezza delle considerazioni fatte dal consigliere Verzeletti.*

*Il consigliere Verzeletti chiede di leggere il testo dell'articolo del regolamento cui si fa riferimento.*

*Il Sindaco: "L'articolo 2 del regolamento recita: - Possono presentare domanda per l'assegnazione con concessione in uso gratuito di un orto urbano tutti i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:*

- essere cittadini italiani residenti nel Comune di Travagliato da almeno dieci anni*
- essere in grado di svolgere in modo diretto la coltivazione del fondo - .*

*D'altronde un criterio dobbiamo metterlo e la proposta del consigliere Verzeletti è stata "Mettiamo anche quindici anni, anche vent'anni, però togliamo i cittadini italiani", se ho capito bene?"*

Replica il consigliere Verzeletti: "No, mi sono espresso male evidentemente. Ho detto: non intendo interloquire sul discorso cinque, dieci, quindici, vent'anni, quella è una scelta che rimetto a voi, nel senso che personalmente potrebbero essere ancora zero anni. Mi rendo conto che c'è necessità di mettere dei criteri. Ho solo puntualizzato che l'oggetto del mio intervento non attiene ad una censura sul discorso dei dieci, cinque o quindici anni. Non ho fatto nessuna proposta".

Sindaco: "Potrebbe anche non votare contro se dovessimo dire: "Togliamo cittadini italiani e mettiamo quindici anni"? Il paradosso potrebbe essere che i vicini di Torbole, italiani, che sono venuti ad abitare qui dieci anni fa non possano partecipare al bando pur non avendo un pezzo di area da coltivare e, per contro, potremmo avere dei cittadini non italiani che vivono qui da undici anni che hanno diritto alla partecipazione.

La questione non è sul colore della pelle, conferisco la cittadinanza italiana a diverse persone tutti i mesi, come credo tutti i Sindaci che mi hanno preceduto. La questione che voglio sottolineare è: ha un valore essere cittadino italiano? Ci differenzia in qualche modo rispetto a chi non è cittadino italiano? O siamo uguali al 100% in tutto?

Perché se vogliamo dire che tutti i nostri diritti sono i diritti di tutte le persone di tutto il mondo, cioè chiunque da tutto il mondo viene in Italia ed ha esattamente gli stessi diritti nostri, allora potremmo essere d'accordo. Ma questi sono discorsi sui quali potremmo aprire lunghi dibattiti e fare delle valutazioni diverse. Le motivazioni che hanno portato ad inserire questa dicitura sono legate alla necessità di dare un senso a quello che stiamo facendo".

Consigliere Bertozzi G.: "Mi permettevo di interromperla semplicemente perché questa cosa l'abbiamo già un po' valutata in commissione. Il segretario ci dice che se la formulazione è quella è a rischio impugnazione. Allora, quando si fa una cosa che comunque è interessante, non capisco perché a tutti i costi dobbiamo fare bagarre tra maggioranza ed opposizione per piantare una bandierina che un soffio di vento può portare via. È evidente che lì c'è un problema".

Sindaco: "No, stiamo spiegando le motivazioni. Accolgo l'invito del Dottor Mimmo Paterlini a sospendere il consiglio per dieci minuti".

Il Sindaco sospende la seduta alle ore 22:40.

Il consiglio comunale riprende alle ore 22:50: presenti n. sedici (16), assenti n. uno (1) (Bachisio).

Il Sindaco riprende: "Dopo questa breve discussione sull'emendamento presentato dal gruppo Democratici per Travagliato, confermo le dichiarazioni fatte in precedenza. Uno Stato esiste in quanto esistono dei confini all'interno dei quali ci sono cittadini italiani e cittadini che sono ospiti. Si può discutere quali possano essere i modi per proteggere una popolazione, ricordo però che stiamo parlando di una piccola cosa, degli orti comunali. Ritengo però che gli Stati debbano manifestarsi anche nelle piccole cose. Devo dire che, personalmente, l'emendamento non mi trova d'accordo, ma rispetto il volere di una maggioranza consiliare che ha valutato di accoglierlo. Il primo requisito previsto dall'articolo 2 del regolamento viene modificato in questo modo: essere cittadini residenti nel Comune di Travagliato da almeno dieci anni".

Interviene il consigliere Verzeletti: "Un chiarimento, una sorta di interpretazione autentica: "cittadini" inteso nel senso giuridico del termine, cioè ogni persona che ha la cittadinanza di uno Stato, cioè cittadino come sinonimo di residente nel Comune di Travagliato".

Sindaco: "Cittadini residenti nel Comune di Travagliato da almeno dieci anni", abbiamo tolto italiani". Non c'è nessun retro-pensiero in questa formulazione". Chiudo il consiglio comunale augurando, naturalmente, una Buona Pasqua a tutti i consiglieri, a tutti i presenti e a tutti quelli che ci hanno pazientemente ascoltato da casa".

Quindi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che:

- è intenzione dell'Amministrazione utilizzare alcune aree di proprietà comunale per la realizzazione di Orti Urbani;
- la realizzazione di orti urbani mediante la coltivazione di terreni senza scopo di lucro favorisce sia la riqualificazione del territorio sia la partecipazione dei cittadini alla vita collettiva;
- a tal fine l'Ufficio Tecnico comunale ha predisposto la disciplina per la concessione degli orti urbani;

**VISTO:**

- l'art. 42, comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che riserva alla competenza del Consiglio Comunale l'adozione dei regolamenti;
- gli artt. 12 e 16, comma 2, lettera a) dello Statuto Comunale.

**ESAMINATA** la bozza di regolamento composta da n. 15 articoli, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che la proposta di Regolamento in discussione è stata esaminata dalla Commissione Statuti e Regolamenti nel corso della seduta dell'8 aprile 2014;

**RICHIAMATO** il comma 1, primo punto, dell'articolo 2 *Requisiti per l'assegnazione di un orto urbano* che testualmente recita: "(...): – essere cittadini italiani residenti nel Comune di Travagliato da almeno 10 anni";

**DATO ATTO:**

dell'emendamento del gruppo Democratici per Travagliato che propone di sostituire nel citato periodo le parole "*cittadini italiani*" con "*persone soggiornanti regolarmente*" ritenendo che limitare l'assegnazione in tal senso implicherebbe la violazione dell'articolo 3 della Costituzione e dell'articolo 43 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286;

che la maggioranza propone di sopprimere dal testo la parola *italiani*;

**RITENUTO** di emendare l'articolo 2, comma 1, primo punto del regolamento per la concessione degli orti urbani nel modo seguente: "(...): – essere cittadini residenti nel Comune di Travagliato da almeno 10 anni";

Tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano dai n. sedici (16) consiglieri presenti e votanti;

### DELIBERA

1. Di approvare il seguente emendamento all'articolo 2, comma 1, primo punto del regolamento per la concessione degli orti urbani: "sopprimere la parola *italiani*";
2. Di dare atto del testo emendato dell'articolo 2, comma 1, primo punto del regolamento per la concessione degli orti urbani: "(...): – essere cittadini residenti nel Comune di Travagliato da almeno 10 anni".

Quindi,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**ESAMINATA** la bozza di regolamento composta da n. 15 articoli, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, come emendata ai precedenti punti 1 e 2;

**ATTESTATO** che sulla proposta della presente deliberazione è stato preventivamente acquisito il parere, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile competente (art. 49 del D.Lgs. 267/2000);

Tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano dai n. sedici (16) consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

1. di approvare il regolamento per la concessione degli orti urbani su terreni di proprietà del comunale, composto da n. 15 articoli e formante parte integrante del presente atto nel testo emendato secondo quanto sopra esposto;
2. di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica ogni adempimento connesso e conseguente al presente atto.

Inoltre, il Consiglio Comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento con ulteriore votazione, con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano dai n. sedici (16) consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000).

**PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE**





# CITTA' DI TRAVAGLIATO

## PROVINCIA DI BRESCIA

Piazza Libertà n. 2 - 25039 Travagliato (BS)  
Tel. 030/661961 Fax 030/661965 Cod. Fisc. 00293540175  
e-mail: protocollo@pec.comune.travagliato.bs.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI ORTI URBANI SU TERRENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI TRAVAGLIATO.**

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROPONENTE IN MERITO ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 D. Lgs. 267/2000).

- FAVOREVOLE
- CONTRARIO

MOTIVAZIONE:

---

---

---

Travagliato, 7-6-2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI IN MERITO ALLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 D. Lgs. 267/2000)

- FAVOREVOLE
- CONTRARIO

MOTIVAZIONE:

---

---

---

Travagliato, 26/6/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI  
(Raffaella D'ossa/Riya)

**PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE**



CITTA' di TRAVAGLIATO  
PROVINCIA di BRESCIA

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE  
DEGLI ORTI URBANI  
SU TERRENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI TRAVAGLIATO**

*Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 14.04.2014*

## **Art. 1 – Finalità**

In coerenza con il programma di intervento a favore dei cittadini, finalizzato a mantenere le persone nel loro ambito sociale ed a favorire le attività senza fini di lucro e ricreative di stimolo alla partecipazione alla vita collettiva, l'Amministrazione Comunale di Travagliato destina ad orti urbani appezzamenti di terreno di proprietà comunale da concedere a titolo gratuito a favore di cittadini residenti nel Comune.

## **Art. 2 – Requisiti per l'assegnazione di un orto urbano**

Possono presentare domanda per l'assegnazione, con concessione in uso gratuito, di un orto urbano tutti i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini residenti nel comune di Travagliato da almeno 10 anni;
- essere in grado di svolgere in modo diretto la coltivazione del fondo;

Non possono essere concessi orti urbani a:

- coloro che hanno già in uso, in possesso o in proprietà appezzamenti di terreno coltivabili (giardini di pertinenza di abitazioni o terreni agricoli) posti nel territorio del comune di Travagliato. Nel caso di aree verdi condominiali o di giardini esclusivi all'interno di un condominio può essere concesso un orto qualora il regolamento condominiale vieti la formazione di orti in tali aree.

Ad ogni nucleo familiare non è concesso più di un orto.

## **Art. 3 – Bando di gara e criteri di assegnazione**

Ai fini dell'assegnazione degli orti sarà pubblicato uno specifico bando di gara secondo le disposizioni del presente regolamento.

Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, dovranno essere inoltrate all'Ufficio Tecnico del Comune entro la scadenza fissata nel bando. Il possesso dei requisiti indicati all'art. 2 dovrà essere certificato all'atto della domanda mediante autocertificazione.

Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l'interessato sarà escluso dalla concessione delle aree e decade dalla eventuale concessione già conseguita.

La Commissione di gara per la formazione della graduatoria di assegnazione sarà disposta con provvedimento del Responsabile dell'Area Tecnica.

Tale commissione sarà composta da n. 3 membri scelti tra il personale dell'Area Tecnica ed avrà il compito di esaminare le domande dei cittadini per la concessione degli orti urbani, di redigere la graduatoria di assegnazione, nonché di dare la necessaria informazione pubblica sull'esito della gara.

Per la formulazione della graduatoria saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- situazione familiare (in relazione al n. di componenti il nucleo, dando particolare rilevanza alle condizioni di solitudine o di presenza di soggetti diversamente abili);
- età compiuta del richiedente al momento della pubblicazione del bando (dai 18 anni in poi).

A parità di graduatoria l'appezzamento verrà concesso al richiedente in età più avanzata.

La graduatoria delle domande presentate sarà formata assegnando un punteggio basato sui seguenti requisiti:

1. età anagrafica ( 0 punti per i richiedenti di età compresa tra i 18 ed i 50 anni di età; 1 punto per i richiedenti di età compresa tra i 50 ed i 60 anni di età; 1,5 per i richiedenti di età compresa tra i 60 e 70 anni di età; 2 punti per i richiedenti di età superiore ai 70 anni);
2. unico componente nucleo familiare e non convivente con altri soggetti (2 punti);
3. presenza nel proprio stato di famiglia di persona diversamente abile od invalida civile (3 punti);
4. condizioni lavorative sfavorevoli: disoccupati, cassa integrati in mobilità (3 punti);
5. numero componenti nucleo familiare ( 0 punti con 2-3 persone ed 1 punto per ogni persona da 4 in su).

#### **Art. 4 – Durata e natura della concessione**

L'assegnazione ha validità annuale, con possibilità di anticipata disdetta da parte dei concessionari. In caso di revoca subentra nella concessione il primo dei richiedenti in graduatoria. Allo scadere dell'anno potrà essere rinnovata tacitamente di anno in anno per un massimo di cinque anni consecutivi.

Allo scadere dei cinque anni si procederà alla pubblicazione di un nuovo bando ed alla formazione di una nuova graduatoria di assegnazione.

Le domande accolte in sede di gara, ma non soddisfatte per insufficienza di lotti, andranno a formare una graduatoria per eventuali nuove assegnazioni nel corso del triennio.

La graduatoria delle domande non soddisfatte ed in attesa di un orto urbano rimarrà valida per tre anni a meno di disdetta da parte dell'avente diritto da inviare per via scritta all'Ufficio Tecnico del Comune.

Ogni nucleo familiare avrà in gestione un solo orto urbano, anche se tale nucleo è composto da più anziani.

L'assegnazione avrà luogo con provvedimento deliberativo della Giunta Comunale e decorrerà dalla data di esecutività di detto provvedimento.

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario contestualmente alla formale assegnazione.

La concessione è a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di almeno tre mesi e senza che nessun diritto o risarcimento spetti al concessionario.

La concessione dell'orto alla scadenza può essere rinnovata per un ugual periodo, salva la revoca motivata da parte dell'Amministrazione Comunale, anche per denuncia o decesso del concessionario.

La concessione viene a cessare automaticamente alla fine del raccolto per coloro che si trasferiscono fuori dall'ambito del territorio comunale.

Allo scadere della concessione il concessionario dovrà lasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

#### **Art. 5 – Divieto di subconcessione**

L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo.

Il concessionario non può subconcedere il terreno affidatogli né può locarlo a terzi.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dai concessionari o loro familiari, che non possono avvalersi di mano d'opera retribuita. In caso di decesso o rinuncia da parte del concessionario, il lotto libero viene riconcesso secondo i criteri enunciati negli articoli precedenti.

E' comunque facoltà del coniuge o dei figli subentrare nella concessione fino alla naturale scadenza.  
Per periodi di vacanza o malattia dell'assegnatario, lo stesso è tenuto a segnalare il nominativo della persona che per quel periodo (massimo tre mesi continuativi in un anno) si occuperà dell'orto assegnato. Se al termine dei tre mesi l'assegnatario non riprende attivamente la gestione dell'orto questo verrà riassegnato, fatta salva la sussistenza di validi motivi (malattia prolungata, trasferte di lavoro, etc.) documentabili e riconosciuti dall'Ufficio tecnico comunale competente.

#### **Art. 6 – Tipologia delle unità coltivabili**

Ogni unità coltivabile potrà avere una dimensione variabile, di regola compresa tra i 30 ed i 40 mq, in rapporto alla consistenza delle aree disponibili.

La suddivisione delle aree individuate ad orti urbani in unità coltivabili viene determinata dall'Ufficio Tecnico comunale, che provvederà preliminarmente ad effettuare i trattamenti di aratura, fresatura e suddivisione con relative recinzioni delle aree prima di concederle ai richiedenti.

#### **Art. 7 – Norme di comportamento per la gestione dell'orto**

Il concessionario è tenuto a rispettare i confini del terreno concesso e non può svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola o floricola. E' vietata la piantumazione di alberi, di qualunque genere, sull'intera area degli orti.

In ogni caso la produzione ricavata non può dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma è rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare.

I cittadini a cui vengono concessi gli orti urbani si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento ed in particolare:

- a. a mantenere l'orto in stato decoroso;
- b. contribuire alla manutenzione e pulizia degli spazi comuni, viottoli e fossi di scolo secondo le disposizioni dettate dal referente degli orti (art. 10) e fissate in bacheca;
- c. a non far arrampicare sulle reti di confine qualsiasi pianta;
- d. a non superare l'altezza di m 2 con eventuali paletti di sostegno delle piante;
- e. ad interrare il letame il più presto possibile e comunque entro le 24 ore;
- f. a non costruire capanni e similari; per la custodia di attrezzi di lavoro può essere utilizzata una cassapanca orizzontale di dimensione massima cm 70x70x200;
- g. a non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
- h. a non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione con divieto di conservare acqua in fusti o barili aperti, onde evitare la diffusione di zanzare ed altri insetti;
- i. a non accedere alla zona orti con auto o motocicli, ma servirsi degli spazi appositamente predisposti;
- j. a non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere;
- k. a non tenere animali di alcun genere negli orti, sono altresì vietati gli allevamenti di ogni tipo;
- l. a non accendere stoppie e fuochi di qualsiasi genere;
- m. a non rifornirsi per l'irrigazione dell'orto (tramite secchi, taniche od altri contenitori) di acqua potabile alle fontanelle pubbliche poste sul territorio;
- n. a non installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l'incolumità propria ed altrui;

- o. ad installare coperture in plastica, ad uso serra, non superiori a cm 80 in altezza, nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose e, se realizzate, a rendersi disponibile a rimuoverle su semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale;
- p. a rispettare eventuali altre condizioni particolari poste in sede di assegnazione dell'orto urbano.

In caso di inadempienza anche di una sola delle condizioni sopra indicate, si provvederà alla revoca motivata della concessione.

#### **Art. 8 – Modalità di coltivazione**

Ogni assegnatario è tenuto a smaltire i rifiuti prodotti dalle attività svolte nell'orto urbano presso il centro di raccolta comunali dei rifiuti.

E' vietato applicare fuochi per smaltire rifiuti o scarti vegetali.

Il Comune garantisce l'accesso all'approvvigionamento idrico, ma l'uso è riservato solo per l'innaffiatura. Ogni assegnatario adotta il sistema d'irrigazione che gli è più congeniale, con la precauzione di non creare disagi agli altri ortolani.

L'eliminazione degli sprechi d'acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari.

Gli attrezzi ed il materiale da lavoro impiegato sono a carico ed ad uso privato degli assegnatari degli orti; detti attrezzi e materiali dovranno essere a fine lavoro riposti ordinatamente negli appositi spazi.

#### **Art. 9 – Orari**

L'accesso agli orti è consentito dalle ore 5.00 alle ore 21.30.

#### **Art. 10 – Referente orti**

I concessionari degli appezzamenti, riuniti in assemblea convocata annualmente dall'Amministrazione Comunale, eleggono a maggioranza fra loro un rappresentante, che ha il compito di mantenere i rapporti tra i singoli concessionari e l'Amministrazione comunale; a lui compete predisporre la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni da affiggere nella bacheca situata presso gli orti, segnalare agli uffici comunali i casi di inadempienza dei concessionari e i comportamenti tali da richiedere provvedimenti specifici.

#### **Art. 11 – Spese di gestione**

In fase sperimentale ed in relazione al preminente scopo sociale, la concessione dell'appezzamento è da intendersi a titolo gratuito e temporaneo.

Per quanto attiene le spese sostenute dal Comune per la fornitura di acqua potabile, è previsto un contributo simbolico annuale pari ad € 50,00 da versarsi all'inizio di ogni anno della concessione.

Previa segnalazione dell'Assistente Sociale, il pagamento del contributo può essere modificato al fine di riservare eventuali orti a persone con disagio (per un n. massimo di 3 orti).

Al termine del primo anno o alla scadenza del primo quinquennio, la Giunta Comunale potrà decidere di modificare tale quota annuale sulla scorta degli effettivi consumi di acqua riferiti all'anno precedente.

In tal caso, il mancato versamento dello stesso comporterà l'automatica decadenza della concessione previa diffida ad adempiere.

Detti importi sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi del DPR 633/72 in quanto trattasi di attività istituzionale dell'ente.

#### **Art. 12 – Responsabilità e controversie**

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che il concessionario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato.

#### **Art. 13 – Modifiche al regolamento**

Il presente regolamento è suscettibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione Comunale sulla base di normative intervenute o delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione.

Eventuali modificazioni al presente regolamento, approvate successivamente alla stipula della concessione, sono considerate autonomamente ed integralmente accettate da parte dei concessionari, a pena di decadenza della concessione.

#### **Art. 14 – Controlli e verifiche**

Le competenze per i controlli e le verifiche di ogni genere sono individuate nella figura degli agenti del Corpo di Polizia Locale e nei tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Il concessionario dovrà sempre rendersi disponibile a consentire l'accesso per i controlli riguardanti la corretta gestione dell'orto urbano assegnato.

#### **Art. 15 – Norme finali**

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applica il Codice Civile.



**PAGINA PRIVA DI SCITTURAZIONE**

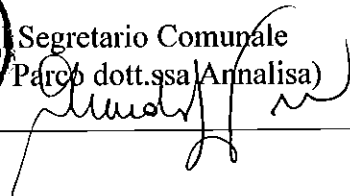
**Delibera Consiglio Comunale n. 9 del 14/04/2014**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
(Rag. Pasinetti Renato)



Il Segretario Comunale  
(Lo Parco dott.ssa Annalisa)



Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Li

Il Segretario Comunale  
(Lo Parco dott.ssa Annalisa)

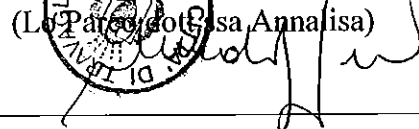
**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124, Dlgs 18 agosto 2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 30 MAG. 2014 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 30 MAG. 2014



Il Segretario Comunale  
(Lo Parco dott.ssa Annalisa)



**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134 c. 3, Dlgs 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la sopra estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare, nei dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267.

Li 30 MAG. 2014



Il Segretario Comunale  
(Lo Parco dott.ssa Annalisa)

